



PIANO DI ATTIVITÀ ESG PER L'ANNO 2019

Gli aspetti più qualificanti della proposta di piano di attività sono:

- dal punto di vista formativo per l'anno 2019 si ritiene opportuno presentare il nuovo regolamento e il piano di attività all'assemblea dei delegati e a tutti gli stakeholders di riferimento nella riunione dell'8 maggio che seguirà l'assemblea di approvazione del bilancio;
- dal punto di vista informativo si ritiene opportuno nell'arco del 2019 sviluppare una sezione del nuovo sito che consenta di evidenziare l'attività svolta dal fondo pensione nell'ambito dell'applicazione dei criteri ESG, partendo da un'azione di alfabetizzazione su tali tematiche;
- dal punto di vista divulgativo prevedere una pubblicazione che valorizzi l'apporto dei gestori finanziari e dell'advisor relativamente alle tematiche ESG;
- come previsto dal regolamento sviluppare una rendicontazione annuale delle attività svolte, che possa essere richiamata sia in sede di relazione del bilancio, sia nella Comunicazione Periodica annuale; per i delegati ed esperti di Pegaso è opportuno prevedere una rendicontazione infra-annuale;
- promuovere presso Assofondipensione e Mefop l'individuazione di soluzioni condivise per esercitare in modo efficace i diritti di voto e sviluppare un azionariato attivo incisivo. In tale ambito rientra la candidatura di Pegaso al Consiglio Direttivo del Forum della Finanza Sostenibile da parte di Assofondipensione.

Per qualificare meglio l'attività del fondo pensione in tale ambito si ritiene opportuno porsi come obiettivo quello di approfondire ogni anno alcuni degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030.

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. È un evento storico, sotto diversi punti di vista. Infatti:

- È stato espresso un **chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell'Agenda, viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu;
- l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

"The new agenda is a promise by leaders to all people everywhere. It is an agenda for people, to end poverty in all its forms – an agenda for the planet, our common home" (Ban Ki-moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite)

Il processo di cambiamento del modello di sviluppo verrà monitorato attraverso un complesso sistema basato su 17 Obiettivi, 169 Target e oltre 240 indicatori. Sarà rispetto a tali parametri che ciascun Paese verrà valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

Si riterrebbe opportuno in questo primo anno approfondire gli obiettivi 6, 13 e 17.

L'obiettivo 6 ha come oggetto "acqua pulita e servizi igienico-sanitari", ossia garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Nel 2015, il 90% della popolazione del Pianeta ha migliorato le proprie fonti di acqua potabile e 4,9 miliardi di cittadini hanno avuto accesso a una rete più sicura di servizi igienico-sanitari. Tuttavia, oltre 2 miliardi di persone vivono sotto stress idrico.

Pegaso, il nostro domani inizia ora

Considerare tale aspetto nella gestione finanziaria di Pegaso è estremamente coerente con la missione istituzionale del nostro settore di riferimento.

L'obiettivo 13 ha come oggetto la "lotta contro il cambiamento climatico" ossia adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Nel 2016, le temperature globali hanno raggiunto livelli da record, superando di 1,1°C quelle dell'era preindustriale.

Tale aspetto è quello che ha caratterizzato sin dall'inizio le attività di engagement del fondo pensione e appare opportuno rafforzarne l'impatto.

L'obiettivo 17 ha come oggetto "partnership per gli obiettivi", ossia rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

All'interno di questo obiettivo è possibile ritrovare la vocazione del fondo pensione a stringere alleanze in tutti gli ambiti e in particolare nell'applicazione dei criteri ESG attraverso network cui aderiamo quali i PRI, Forum della Finanza Sostenibile e CDP.